



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
AREA AMMINISTRATIVA
U.O. RISTORAZIONE SCOLASTICA ED EDUCAZIONE ALIMENTARE**

ATTO N. DD 3436

Torino, 04/08/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER L'ANNO 2021-2022. AFFIDAMENTO CON PROCEDURA NEGOZIATA. DETERMINA A CONTRARRE. SPESA PRESUNTA E PRENOTAZIONE DI IMPEGNO EURO 31.824.299,98, IVA COMPRESA.

NATURA DEL SERVIZIO, AMBITO NORMATIVO, FINE DI PUBBLICO INTERESSE

La ristorazione (o refezione o mensa) scolastica è un servizio prestato nelle scuole dell'obbligo statali, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, nonché nei nidi d'infanzia comunali, nella forma e natura di servizio pubblico locale a domanda individuale. Un servizio che l'ente locale non è obbligato, ma può istituire, nell'ambito della sua generale competenza ad assumersi e gestire la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112, TUEL - D.LGS. 267/2000). Quando l'ente decida di istituirlo, esso si obbliga a fornire il servizio a tutti coloro i quali lo richiedano. Stabilendo la quota di finanziamento a carico dell'utente, che può essere differenziata per capacità contributiva, e la quota a carico della spesa generale dell'ente (art. 42 e 43, D.P.R. 616/1977; art. 3, L. 786/1981; art. 6, commi 1 e 2, D.L. 55/1983; art. 1, n. 10, D.Interm. 31/12/1983; art. 327, D.LGS. 297/1994; art. 149, commi 3 e 8, art. 172, comma 1, lett. c, e art. 243, comma 2, lett. a, D.LGS. 267/2000; art. 2, art. 4, comma 1, lett. a, art. 6, comma 1, art. 25, commi 1 e 3, art. 31, comma 1, lett. c, n. 1, e comma 3, art. 33, L.R. 28/2007; art. 2, comma 1, lett. b, art. 3, commi 1 e 2, D.LGS. 63/2017).

La normativa regionale precisa che l'organizzazione del servizio di mensa è di competenza dei comuni ove ha sede la scuola (art. 31, comma 1, lett. c, n. 1, e comma 3, L.R. 28/2007).

Nella normativa più recente il servizio di ristorazione scolastica tende a essere ricompreso, con percorso non ancora compiuto, nel novero dei servizi pubblici essenziali, per la considerazione della sua funzione non soltanto strumentale a un'offerta educativa prolungata e al riconoscimento concreto del diritto allo studio, ma parte integrante di un programma formativo che includa l'educazione alimentare, nutrizionale e alla salute come complemento dell'intervento formativo (v., tra gli altri, Corte d'appello di Torino, sentenza 1049/2016) e, non ultima, per la sua attitudine al

contrasto della povertà minorile e della povertà alimentare (CdS, sez. V, sent. 5589/2012; art. 2, comma 1, lett. h, D.LGS. 175/2016; D.P.R. 31 agosto 2016; prot. n. 26 del Trattato sul funzionamento dell'UE). Tanto che nel IV Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (D.P.R. 31 agosto 2016) il servizio di mensa scolastica viene prefigurato come livello essenziale delle prestazioni sociali, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, in attuazione della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo. Orientamento condiviso e promosso dal consiglio comunale della Città di Torino con l'ordine del giorno "La refezione scolastica nell'offerta formativa: tra domanda individuale e responsabilità collettiva" (D.C.C. 3935/2019).

Il servizio osserva inoltre le regole dettate, a livello comunitario dai Regolamenti (CE) n. 852/2004, 853/2004, 2074/2005 e 834/2007, e dai Regolamenti (UE) n. 1169/2011, 2017/625 e 848/2018, in materia di alimenti, igiene, agricoltura biologica, etichettatura.

In ambito nazionale, oltre alle norme prima richiamate, a quelle in materia igienico sanitaria e a quelle in materia ambientale (v. da ultimo il D.M. 10 marzo 2020 sui Criteri Ambientali Minimi per il servizio di ristorazione collettiva), si conforma alle direttive del Ministero della salute: Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, aprile 2010, e Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti, aprile 2018, ai sensi dell'art. 144, commi 1 e 2, D.LGS. 50/2016.

Sul piano regionale recepisce gli indirizzi della Regione Piemonte, Assessorato alla Tutela della salute e Sanità, Proposte operative per la ristorazione scolastica, marzo 2007.

A livello locale si ispira innanzitutto alla specifica finalità perseguita dalla Città attraverso la promozione "del diritto a un cibo adeguato, inteso come diritto ad avere un regolare, permanente e libero accesso a un cibo di qualità, sufficiente, nutriente, sano accettabile da un punto di vista culturale e religioso, che garantisca il soddisfacimento mentale e fisico, individuale e collettivo, necessario a condurre una vita degna" (Statuto della Città di Torino, art. 2, lett. o). Tiene conto delle Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021, le quali comprendono "controlli del capitolato e gare d'appalto sulle mense scolastiche per mettere al centro la salute del bambino" e una limitazione a "un numero che sarà definito di lotti, per favorire la sana concorrenza e dare maggiore spazio alle piccole realtà territoriali", la promozione di un "progetto pilota per la reintroduzione della mensa fresca nelle scuole primarie e secondarie di primo grado", uno studio "per la riformulazione delle commissioni mensa per dare la possibilità di condividere i giudizi di gradimento del pasto restituendo ai cittadini una visione complessiva del servizio" (D.C.C. 2016-3358). Tali indirizzi sono stati ulteriormente specificati e sviluppati dalla Giunta comunale, con particolare riguardo al progetto pilota per la reintroduzione della mensa fresca nelle scuole dell'obbligo e all'avvio di un percorso partecipato per un nuovo modello di ristorazione e commissioni mensa (D.G.C. 2017-620 e 2017-1223), e dal Consiglio comunale, con le mozioni "Il diritto al pasto domestico e la tutela delle lavoratrici della ristorazione scolastica" (D.C.C. 2016-5426) e "Indirizzi per il miglioramento del servizio di ristorazione scolastica" (D.C.C. 2018-542).

Da ultimo, la Giunta ha formulato specifici "Indirizzi per la ristorazione scolastica" (D.G.C. 2021-428), recepiti in questo appalto con elementi innovativi rispetto al servizio tradizionalmente erogato. In particolare, come meglio precisato nel capitolato: sul piano della qualità, con la proposta di aumentare la percentuale di alimenti da agricoltura biologica, a chilometro zero e a filiera corta; con l'introduzione, una volta al mese, di un pasto vegano e di uno vegetariano, nonché di un pasto elaborato da un cuoco di comprovata esperienza; con prescrizioni più puntuali rispetto alle condizioni che portano alla sostituzione di pasti dell'ultimo minuto; con la sperimentazione dell'introduzione della mensa fresca in due scuole primarie della città; con un ampliamento della rete delle associazioni benefiche che recuperano gli avanzi alimentari; con la riprogettazione del portale internet della ristorazione scolastica per avere a disposizione informazioni accurate e

aggiornate su menu, caratteristiche dei cibi, sostituzioni; con la previsione dell'implementazione di un sistema di condivisione di informazioni tra Città, società della ristorazione, dietisti, assaggiatori, famiglie; con la progettazione di una campagna di educazione alimentare che diventi sistematica e permanente, per stimolare e incoraggiare la buona nutrizione e la riduzione degli sprechi alimentari. Il servizio di refezione scolastica della Città di Torino condivide inoltre le buone prassi sviluppate tra gli aderenti alle reti Città del bio, Eurocities, Rete città sane, ACCT ALCOTRA, RurUrbal, Food Smart Cities for Development, Nutrire Torino metropolitana, Masterplan Torino Smart City - Azione 27, Torino Metropoli 2025.

Le tariffe sono stabilite dalle deliberazioni del Consiglio di indirizzo in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni e dal Documento Unico di Programmazione.

E' opportuno anche ricordare che, in costanza di dichiarazione di stato di emergenza per la diffusione dell'epidemia da Covid-19, tuttora in vigore, il servizio di ristorazione è stato interessato da una normazione aggiuntiva in materia sanitaria che vede coinvolti tutti i livelli di regolazione competenti in detta materia, da quello nazionale a quello regionale, dalle ASL alle diverse direzioni del Comune.

I NUMERI DEL SERVIZIO

La riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2021/2022 è prevista l'8 settembre 2021 per i nidi e le scuole comunali, il 13 settembre per le scuole statali (v. D.G.R. 7 giugno 2021, n. 1-3343). A partire da tali date le/i bambine/i e le ragazze/i di Torino dovranno ricevere ogni giorno un pasto caldo, sano e completo, preparato in circa centottanta cucine per i nidi e le scuole dell'infanzia e in alcuni centri di cottura centralizzati per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Migliaia sono gli addetti impegnati nella fornitura e nella preparazione di circa tremila tonnellate di alimenti, da trasformare in più di sei milioni di pasti l'anno, in distribuzione in circa trecentoquaranta scuole della città. I menu sono differenziati per fascia di età, per stagione, tenendo conto dei diversi orientamenti religiosi e culturali rispetto al consumo di carne di maiale, di carne in genere, di proteine di origine animale (circa seimila menu personalizzati) e di numerose patologie alimentari (circa mille menu individualizzati).

OGGETTO DEL CONTRATTO E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE OFFERTE, CLAUSOLE ESSENZIALI, VALORE, FORMA

Il servizio in appalto assicura l'erogazione quotidiana e regolare di un numero variabile (essendo il servizio influenzato da diversi fattori quali la variabilità della domanda individuale, le assenze per malattia, per provvedimenti collettivi dell'autorità sanitaria nel caso di epidemie, per gite ecc.) da 30.000 a 40.000 pasti ogni giorno scolastico, oltre alla fornitura delle merende e delle derrate crude alle scuole che provvedono autonomamente alla preparazione dei pasti, all'interno di 39 nidi d'infanzia comunali, 16 nidi in appalto, 63 scuole dell'infanzia comunali (incluso un Centro Educativo Specializzato Municipale - CESM), 74 scuole dell'infanzia statali, 116 scuole statali primarie (più 1 CESM), 33 scuole statali secondarie di primo grado, per un totale di 342 plessi scolastici.

Clausole essenziali del contratto sono:

- l'impegno delle società appaltatrici a prestare il servizio di ristorazione per tutto l'anno scolastico 2021/2022, secondo le quantità richieste dalla domanda; con gli standard di qualità alimentare e organizzativa specificati nel capitolato; con la preparazione alla gestione di un servizio misto - con distribuzione nei refettori e nelle aule, con modalità concertate con i singoli dirigenti scolastici e differenziate scuola per scuola -, ma con la possibilità di passaggio alla gestione di un servizio standard - nei soli refettori - qualora le condizioni di fatto lo permettano;
- la considerazione da parte dell'appaltatore del servizio, caratterizzato da prevalente impiego di lavoro subordinato, come a carattere d'impresa, con l'assunzione della gestione a proprio rischio;
- l'impegno della Città di Torino a corrispondere il prezzo del servizio, che include i pasti, le derrate crude e le merende;
- la modificabilità del contratto ricorrendo le seguenti ipotesi:

- a) sospensione. Nei casi e nei modi previsti dall'art.107. D.LGS. 50/2016, e nella sezione "Obbligo di continuità" della lettera di invito a offrire (allegato 1);
- b) modifica. In tutti i casi e nei limiti previsti dall'art. 106, D.LGS. 50/2016, e nella sezione "Modifiche al contratto" della lettera di invito a offrire (allegato 1). Su richiesta di una delle parti sarà condotta un'istruttoria, a cura del RUP, con la partecipazione di tutti gli interessati, regolata dalle norme della L. 241/1990. Si applicheranno le disposizioni dell'art. 106, D.LGS. 50/2016;
- c) recesso. In tutti i casi in cui la prestazione dell'una o dell'altra parte sia diventata permanentemente impossibile per una causa assoluta, oggettiva, non imputabile ad alcuna delle parti, tra cui l'eventuale interruzione dell'attività scolastica svolta in presenza per tutto il periodo residuo dell'anno scolastico. Si applicheranno le disposizioni dell'art. 109, D.LGS. 50/2016;
- d) risoluzione. Fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 106, D.LGS. 50/2016, in tutti i casi in cui la prestazione di una delle parti sia diventata eccessivamente onerosa, in misura esorbitante la normale alea contrattuale, per il verificarsi di avvenimenti straordinari e imprevedibili, secondo quanto previsto dagli art. 1467 e seguenti e con gli effetti stabiliti dall'art. 1458 del codice civile. Si applicheranno le disposizioni dell'art. 108, D.LGS. 50/2016.

Il valore complessivo del servizio di ristorazione scolastica per il periodo 8 settembre 2021 - 31 agosto 2022 risulta stimato in euro 30.574.267,70, IVA esclusa, e quindi pari ad euro 31.824.299,98, IVA nelle varie aliquote compresa, suddiviso in n. 9 lotti funzionali. Detto importo è da intendersi presunto, sulla base di una previsione di numero di pasti che tiene conto del fenomeno del calo demografico cittadino e della probabilità, nel caso di rinnovo dei provvedimenti di contrasto all'epidemia, di quarantene di singoli, di classi, nonché della possibilità di chiusura di intere scuole per determinati periodi di tempo; tale importo è quindi non vincolante per le parti, in quanto il medesimo sarà definito in corso di esecuzione del rapporto e in relazione alle effettive necessità. In particolare, tale spesa potrà essere incrementata in proporzione al maggior numero di pasti che venga a essere eventualmente rilevato in corso d'anno.

Il prezzo base rispetto al quale si chiede l'offerta è di 5,50 euro, oltre a IVA, per i pasti, di 2,00 euro per le derrate crude, di 0,30 euro per le merende.

Ai sensi e per gli effetti degli art. 23, comma 16, e dell'art. 95, D.LGS. 50/2016, la determinazione del prezzo sopra riportata tiene conto della valutazione dei costi della manodopera e della sicurezza.

Il contratto sarà stipulato nelle forme previste dall'art. 32, comma 14, D.LGS. 50/2016.

SCelta DEL CONTRAENTE: AMBITO NORMATIVO, MODALITA' E RAGIONI

Le modalità di scelta del contraente sono differenziate dal Codice dei contratti pubblici in base a fasce di valore del contratto. Per gli appalti di servizi aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici sub centrali sopra i 214.000 euro (v. art. 1 del Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 2019/1828 del 30 ottobre 2019) si applicano attualmente le procedure di scelta previste dal combinato disposto dell'art. 2, commi 2 e 3, D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, e degli art. 60-64 del Codice dei contratti pubblici. Posto che il valore dell'appalto in esame è di 31.824.299,98 euro, i metodi alternativi previsti dalle norme sopra citate per la scelta del contraente sono: la procedura aperta (art. 60 del D.LGS 50/2016); la procedura ristretta (art. 61); la procedura competitiva con negoziazione (art. 62); la procedura negoziata (art. 63); il dialogo competitivo (art. 64).

Il Servizio ristorazione scolastica aveva inizialmente scelto e stava preparando, nell'inverno 2020/2021, una procedura aperta per un appalto pluriennale avente a oggetto un servizio standard, con ritorno alla somministrazione nei refettori, in previsione di una riapertura delle scuole con un superamento degli obblighi di distanziamento individuale che avevano caratterizzato l'anno 2020. Tale previsione era fondata su annunci che collegavano all'avvio e al progresso di una vaccinazione di massa la graduale diminuzione, fino a completa cessazione, delle misure emergenziali che avevano imposto nel 2020 divieti e limiti agli spostamenti, chiusure temporanee di luoghi densamente frequentati come le scuole, distanze minime interindividuali.

La campagna nazionale di vaccinazione contro il Covid-19 è stata avviata in Italia soltanto il 31

dicembre 2020. Nel corso del suo svolgimento, inoltre, sono intervenuti alcuni fattori che hanno modificato sostanzialmente il quadro. Forti rallentamenti nelle forniture dei vaccini, ulteriormente frenati da ritiri di lotti di prodotto, difficoltà iniziali nell'organizzazione della distribuzione, comparsa di varianti virali rispetto alle quali l'efficacia dei vaccini in commercio non era stata testata, forte risalita tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo 2021 della curva dei c.d. casi positivi e di quella dei decessi; tutto ciò ha portato, invece che a una cessazione, a ripetute proroghe dello stato di emergenza. Sono state disposte, nel territorio torinese, limitazioni agli spostamenti e chiusura delle scuole, in applicazione di criteri dipendenti dalla rilevazione continua e dall'andamento nel tempo di ben ventuno diversi criteri (tra i quali: l'indice di contagio Rt, la presenza di focolai di infezione, l'occupazione dei posti letto negli ospedali e dei posti in terapia intensiva ecc.).

Più in particolare: con deliberazioni del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021, 21 aprile 2021 e con D.L. n. 105 del 23 luglio 2021 è stato dichiarato, e da ultimo prorogato fino al 31 luglio 2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2021 venivano disposte misure urgenti di contenimento del contagio che prevedevano, tra le altre: il generale divieto di ogni spostamento in entrata e in uscita tra i territori di diverse regioni (art. 1, comma 4), salvo per i territori delle regioni che si collocassero in uno scenario di tipo 1 e con un livello di rischio basso, chiamate zone bianche (art. 1, comma 11). L'ulteriore divieto di spostamento in un comune diverso da quello di residenza o domicilio (art. 2, comma 4, lett. b) e il rigoroso rispetto dei protocolli sanitari diretti a contenere il contagio, includono divieti o forti limitazioni all'accesso di personale estraneo nei locali scolastici delle cucine e dei refettori come condizione per non sospendere l'attività di ristorazione collettiva (art. 2, comma 4, lett. c), per i territori che si collocassero in uno scenario di tipo 1 con un livello di rischio alto e per quelli che si collocassero in uno scenario di tipo 2 con un livello di rischio moderato o alto, chiamate zone arancioni (art. 2, comma 1). Il divieto totale di spostamento, anche all'interno di uno stesso comune, per i territori che si collocassero in uno scenario di tipo 3 o 4 con un livello di rischio moderato o alto, chiamate zone rosse (art. 3, comma 1). Analoghe misure venivano disposte dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 marzo 2021 (v. art. 2, comma 1; art. 7, comma 1; art. 8; art. 27, comma 4; art. 35; art. 37, comma 1; art. 40; art. 43; art. 46, comma 1).

In base a tale normativa, il territorio torinese è stato classificato zona rossa nel periodo 1-3 gennaio, zona arancione il 4 gennaio 2021, di nuovo zona rossa dal 5 al 6 gennaio (D.L. 172/2020), quindi zona gialla, ma rafforzata da divieti di spostamento tra regioni, dal 7 all'8 gennaio, poi zona arancione dal 9 al 10 gennaio, quindi zona gialla dall'11 al 15 gennaio (D.L. 1/2021), per tornare zona arancione dal 16 al 31 gennaio (Ordinanza del ministro della salute 16 gennaio 2021), poi zona gialla dall'1 al 28 febbraio, quindi zona arancione dal 1 marzo (Ordinanza 27 febbraio 2021). A partire dal 15 marzo tutto il territorio cittadino è stato classificato di nuovo zona rossa (Ordinanza 12 marzo 2021), ridiventando quindi interessato dai massimi divieti di spostamento e di accesso. L'efficacia di tale provvedimento è stata estesa fino al 6 aprile (Ordinanza 26 marzo 2021), con ulteriore proroga fino all'11 aprile (Ordinanza 2 aprile 2021). Dal 12 aprile sono state applicate le restrizioni delle zone arancioni (Ordinanza 9 aprile 2021). Dal 26 aprile il territorio cittadino è stato classificato zona gialla (Ordinanza 23 aprile 2021), entrando in zona bianca soltanto a partire dal 14 giugno (Ordinanza 11 giugno 2021).

Pertanto per buona parte dell'anno in corso il territorio comunale è stato interessato da limiti e generali divieti di mobilità tra regioni, quando non all'interno dello stesso comune, e da limiti e divieti di accesso a refettori e cucine, in particolare da parte di gruppi di terzi estranei, pena la violazione di protocolli di prevenzione dell'epidemia e la conseguente sospensione dell'attività di somministrazione. In aggiunta, nel periodo dall'8 marzo al 9 aprile, sono state chiuse le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado (D.P.G.R. 5 marzo 2021, n. 33), mentre dal

15 marzo al 6 aprile vi è stata la chiusura totale delle scuole di ogni ordine e grado. Nello stesso periodo di tempo financo le elezioni amministrative, inizialmente fissate in primavera, sono state rinviate ad altra data.

Tutto l'anno in corso è stato dunque ancora caratterizzato da uno stato di emergenza che ha comportato forti limitazioni agli spostamenti e agli accessi ad alcuni locali; in particolare alle scuole, fino alla loro totale chiusura.

Venendo all'oggetto dell'appalto, ovvero a ciò che sarebbe da mettere a bando, è necessario rilevare che esso versa tuttora in uno stato di totale incertezza. L'alternativa che si può immaginare è tra un servizio standard e un servizio misto, con distribuzione tra refettori e nelle aule ai piani. Ma questi due servizi differiscono così tanto tra loro da configurarsi quasi come due servizi diversi, pur orientati a un medesimo risultato, più che due modalità diverse di erogazione di uno stesso servizio. Mentre l'organizzazione tradizionale, nei refettori, consente infatti un piano di gestione standardizzato, l'organizzazione mista invece, parte nei refettori (impiegati per metà o meno della loro capienza, per osservare le distanze tra alunni), parte nelle aule o in altri locali idonei, esige una pluralità di piani di gestione concordati con ciascun dirigente scolastico su misura delle esigenze, delle caratteristiche e dei vincoli strutturali e organizzativi di ogni singola scuola, oltre a un significativo incremento degli addetti alla distribuzione da formare e assumere, un impiego aggiuntivo di attrezzature da acquistare, quali carrelli, casse termiche ecc. La diversa configurazione fisica di ogni scuola, la diversa dotazione di refettori, di aule libere, l'articolazione degli spazi e la presenza di barriere fisiche, la disponibilità o meno di ascensori o montacarichi, il tasso di occupazione delle aule da parte degli studenti, la loro ampiezza, tutto ciò comporta che nel caso di servizio misto l'unica offerta utile di servizio sia quella differenziata e calibrata singolarmente, edificio per edificio, quindi diversificata per ciascuno dei 342 plessi scolastici da servire.

A fronte di queste diversità strutturali dei due servizi, non risultano a tutt'oggi ancora emanate né le linee guida annuali del ministero dell'istruzione per l'organizzazione delle scuole e, di conseguenza, dei servizi strumentali, alla riapertura dell'anno scolastico, né quelle della Regione Piemonte. Non è stato quindi possibile nel corso dell'anno e non è ancora possibile prevedere né se sarà rinnovato l'obbligo di svolgere l'attività scolastica mantenendo una distanza minima interindividuale, con la conseguente adozione del servizio misto, né l'esclusione di tale precauzione, circostanza nella quale il servizio da organizzare tornerebbe a essere quello tradizionale.

Passiamo ora in rassegna, alla luce delle circostanze di fatto sopra ricordate, le diverse procedure di scelta del concorrente astrattamente previste dalle previsioni del c.d. "decreto semplificazioni" e suoi rinvii al Codice dei contratti pubblici, per verificare quale sia la più idonea nel caso di specie. Con un vaglio tanto di legittimità quanto di opportunità, parametrati entrambi rispetto al grado di efficacia nel raggiungere l'obiettivo primario dell'azione amministrativa, ovvero la tutela dei beni pubblici implicati.

Principi comuni alla procedura aperta, alla procedura ristretta, alla procedura competitiva con negoziazione e al dialogo competitivo sono la possibilità di garantire ai concorrenti pubblicità, trasparenza, non discriminazione, libera concorrenza, correttezza; tali procedure devono inoltre risultare per l'amministrazione precedente contraddistinte da economicità ed efficacia (v. art. 30, D.LGS. 50/2016). Da quanto si è dato finora conto discende in modo evidente che nel caso di specie nessuno di questi principi sarebbe rispettato con l'adozione delle procedure prima richiamate. Non quello della pubblicità, che esige un oggetto determinato, certo, descritto in modo puntuale, esigenza impedita dalla perdurante incertezza sul servizio. Non quello della correttezza, che comporta che tutti i concorrenti siano messi nella stessa condizione di conoscere nel dettaglio e attraverso sopralluoghi diretti nelle scuole, allo stesso modo e nello stesso grado dei soggetti già aggiudicatari, lo stato di fatto dei luoghi, degli accessi, le condizioni di usura e manutenzione del materiale e delle attrezzature ecc. Tale principio comporta altresì che i concorrenti che già non conoscono le caratteristiche dei luoghi e del servizio siano messi nelle stesse condizioni degli altri,

rispettando anche l'elemento temporale. Ovvero dando loro, con largo anticipo, tutto il tempo necessario per acquisire ogni informazione necessaria o utile a formulare un'offerta sensata. Non quello della non discriminazione, perché non poter comunicare a tutti lo specifico oggetto del contratto con ampio anticipo e non concedere la possibilità di spostarsi tra regioni, nonché di avere accesso ai luoghi e a tutte le informazioni utili per formulare un'offerta conveniente si traduce in una discriminazione tra coloro che tali informazioni già posseggono e che possono organizzare un'offerta accurata anche in tempi contratti e coloro che non godono delle stesse possibilità. Non quello della trasparenza, che richiede che l'amministrazione sia in grado di comunicare a tutti e allo stesso modo oggetto e condizioni definite e certe del servizio. Non quello della libera concorrenza, perché laddove pubblicità, correttezza, non discriminazione e trasparenza non possono essere garantiti in modo sostanziale a tutti i concorrenti e in pari misura, una procedura comunque scelta pur in assenza di questi requisiti si traduce in una mera finzione giuridica, che di fatto favorisce alcuni candidati a scapito di altri, finendo di falsare la libera concorrenza e il mercato. Neppure le procedure sopra citate assicurerebbero all'azione della pubblica amministrazione efficacia, né tantomeno economicità. Una qualunque delle procedure sopra descritte, infatti si rivelerebbe non soltanto illegittima per i profili sopra evidenziati, ma anche inevitabilmente incongrua rispetto all'obiettivo della scelta del miglior contraente per il servizio, con il rischio certo di non conseguire i fini e gli obiettivi attesi. Il rapporto tra obiettivi e mezzi sarebbe poi, quand'anche astrattamente ipotizzabile, drasticamente negativo, per il grado presumibilmente molto parziale, se non nullo, dell'obiettivo raggiunto, a fronte della mobilitazione di considerevoli mezzi.

Riepilogando, diversamente dalle dichiarazioni e previsioni in merito, si è venuta a creare nel corso dell'anno una situazione incompatibile con una qualunque programmazione di medio periodo che volesse offrire a una generalità di candidati - in particolare a coloro che dovessero acquisire ex novo una precisa e diretta conoscenza di scuole, cucine, refettori, aule, differenti modalità di servizio erogabili nei diversi plessi scolastici - gli elementi di certezza minimi per poter elaborare e formulare un'offerta informata al pari degli *incumbent*, già aggiudicatari, e quindi congrua per un'utile partecipazione. Né è stata data la possibilità di prevedere, nei tempi richiesti da una procedura competitiva che facesse appello a tutte le imprese stabilite nel territorio comunitario, se confermare o no per l'autunno l'ipotesi di un servizio standard, o comunque definire con un qualche elemento di certezza e prevedibilità quale sarebbe stato l'oggetto del servizio.

Ciò determina una valutazione di un elevato grado di inidoneità della procedura aperta, della procedura ristretta, della procedura competitiva con negoziazione e del dialogo competitivo a configurarsi come appropriate per la scelta del miglior contraente per il servizio qui in appalto.

Giunti in questa parte dell'anno a dover comunque chiedere, nonostante il persistere dell'incertezza sull'oggetto, l'organizzazione di un servizio di ristorazione scolastica a partire dalla riapertura delle scuole, agli inizi di settembre, si impone innanzitutto la scelta di quale servizio chiedere. Analizzando i pro e i contra dell'alternativa e prendendo in considerazione le notizie che prevedono la possibilità del protrarsi dell'epidemia in relazione a varianti virali più diffuse e rispetto alle quali l'efficacia dei vaccini oggi in distribuzione appare non provata e dunque aleatoria, risulta vantaggiosa la scelta di un servizio misto, che è il tipo di servizio più complesso da organizzare e prestare e che potrebbe garantire il servizio di refezione scolastica nell'ipotesi in cui le prescrizioni di gestione dell'epidemia fossero rinnovate anche in autunno. Con la previsione di una modifica del contratto, con relativa riduzione di prezzo, nel caso in cui dall'inizio o, più probabilmente, nel corso dell'anno scolastico, fosse possibile, di concerto con ogni singolo dirigente scolastico, un graduale ritorno a un servizio standard.

Per quanto riguarda la procedura di scelta del contraente, emerge come scelta obbligata, nelle circostanze date, la procedura negoziata (ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 120/2020 e dell'art. 63, comma 2, lett. c), del D.LGS. 50/2016), da attuare con gli operatori economici che siano di fatto in grado di organizzare e fornire il servizio in tempi ristretti e con tutte le informazioni e la conoscenza dettagliata delle condizioni di fatto, anche nel

caso di servizio misto, in cui questo può essere efficacemente erogato.

Tale procedura emerge come quella di elezione per individuare il migliore contraente qualora sia stato verificata l'inidoneità delle altre, e di ciò è stata data estesa dimostrazione. La più totale assenza di qualsivoglia forma di certezza, specificità e prevedibilità sull'oggetto dell'appalto in tempi utili per permettere un effettivo concorso da parte di una pluralità di candidati terzi e l'oggettivo impedimento da parte degli stessi ad avere le stesse informazioni utili in possesso degli aggiudicatari dell'appalto in corso, circostanze entrambe totalmente estranee e subite, contrariamente dalla programmazione in corso, dall'amministrazione precedente, rendono di fatto la scelta attuale priva di concrete alternative. Relegando le eccezioni di alternative nell'ambito di quelle ipotesi astratte completamente prive di qualsivoglia confronto con dati di realtà, nonché di concrete possibilità applicative.

Oltre agli elementi negativi, che portano all'esclusione del ricorso ad alcune procedure, occorre dare conto della sussistenza degli elementi positivi, posti come condizioni per la scelta della procedura individuata. Iniziando a verificare se vi siano "ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia da COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi" e che per questo "i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati" (art. 2, comma 3, D.L. 76/2020). Anche di tali ragioni è stato dato ampio riscontro. L'attesa che si venissero a creare le condizioni minime per una diversa procedura è risultata vana, a causa di un quadro epidemico prolungato oltre le più pessimistiche previsioni, caratterizzato da variabilità e oscillazioni tanto pronunciate da impedire alle diverse forme di governo nazionale e regionale di offrire dati previsivi e condizioni minime per una procedura estesa a terzi indifferenziati; ciò ha reso estremamente urgente l'avvio dell'unica procedura realisticamente e legittimamente disponibile per l'affidamento del servizio di ristorazione per l'avvio dell'anno scolastico con inizio a settembre. Bisogna inoltre che questo tipo di procedura porti a un appalto "nella misura strettamente necessaria", e l'appalto ora previsto non sarà pluriennale, come invece inizialmente programmato prevedendo il ricorso a una procedura aperta, ma limitato a un solo anno scolastico. Non risulta invece applicabile il criterio di "rotazione". Il quale, è bene ricordarlo, non è norma precettiva, con portata assoluta, ma norma di principio ("criterio"), con portata relativa, avente la funzione di orientare l'azione amministrativa ogni qual volta ricorrano in concreto le condizioni per la sua applicabilità pratica. Come chiarisce anche l'inciso del comma 6 dell'art. 63 del D.LGS. 50/2016, il quale prevede che nella procedura negoziata si selezioni una molteplicità di operatori economici da invitare a negoziare con l'applicazione di un criterio di rotazione, ma solo "se sussistono in tale numero soggetti idonei". Ciò che non è nel caso in esame. In base a quanto sopra esposto - ovvero l'estrema urgenza di affidare l'appalto e di organizzare il servizio per l'avvio delle scuole i primi giorni di settembre, l'impossibilità oggettiva di permettere ad altri operatori economici di disporre di informazioni, dirette e indirette, sufficienti per la formulazione di una sensata offerta tecnica ed economica e per un'adeguata organizzazione del servizio richiesto, dovendo gli stessi prendere contatto ex novo con tutti i dirigenti scolastici ed effettuare sopralluoghi in ciascuna struttura, come svolto lo scorso anno dalle società invitate e da loro consolidato con l'esperienza acquisita nel corso dell'esecuzione del contratto - si riscontra un'effettiva assenza di alternative praticabili a un riaffidamento agli operatori economici uscenti, risultando un diverso orientamento del tutto illogico, viste le condizioni e le circostanze delle quali si è dato conto. L'amministrazione precedente, inoltre, ha maturato un buon grado di soddisfazione verso gli operatori da reinvitare in relazione al precedente rapporto contrattuale, riscontrando un'esecuzione del servizio emergenziale, particolarmente complesso e articolato, quasi sempre a regola d'arte, contraddistinto da una prestazione sempre affidabile nelle quantità e più che soddisfacente nella qualità, con rispetto dei tempi e dei costi pattuiti. Ciò che sarebbe, prevedibilmente, non replicabile, con una totale compromissione dell'oggetto dell'appalto, qualora venissero invitati anche agenti economici di fatto impossibilitati a fornire il servizio con le caratteristiche richieste (v. CdS, sez. V, 13 dicembre 2017,

n. 5854; CdS, sez. V, 3 aprile 2018, n. 2079; CdS, sez. VI, 31 agosto 2017, n. 4125; CdS, sez. V, 17.03.2021 n. 2292; ANAC, Linee guida n. 4, approvate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e successive modifiche). Più in generale giova ricordare che il principio di rotazione non persegue altra funzione se non quella di evitare la formazione di rendite di posizione stimolando la concorrenza nell'ipotesi e con il fine che ciò consenta all'amministrazione di cambiare per ottenere un miglior servizio, per cui risulta evidente che tale criterio non vada applicato quando porterebbe l'amministrazione a cambiare per ottenere un peggior servizio, se non alcun servizio (cfr. CdS, sez. VI, 4 giugno 2019, n. 3755).

Giova anche richiamare, sugli aspetti da ultimo richiamati, la normativa e gli orientamenti comunitari. Gli "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19" dell'1 aprile 2020 (2020/C 108 I/01) prevedono che gli "acquirenti pubblici possono prendere in considerazione varie opzioni: - in primo luogo, in caso di urgenza possono avvalersi della possibilità di ridurre considerevolmente i termini per accelerare le procedure aperte o ristrette. - Se tali margini di manovra non fossero sufficienti, possono ricorrere a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando. Infine potrebbe anche essere consentita l'aggiudicazione diretta a un operatore economico preselezionato, purché quest'ultimo sia l'unico in grado di consegnare le forniture necessarie nel rispetto dei vincoli tecnici e temporali imposti dall'estrema urgenza". Precisano che, in "concreto, la procedura negoziata senza previa pubblicazione consente agli acquirenti pubblici di acquistare forniture e servizi entro il termine più breve possibile. Come stabilito all'articolo 32 della Direttiva 2014/24/UE («la direttiva»), tale procedura consente agli acquirenti pubblici di negoziare direttamente con i potenziali contraenti e non sono previsti obblighi di pubblicazione, termini, numero minimo di candidati da consultare o altri obblighi procedurali. Nessuna fase della procedura è disciplinata a livello dell'UE. Questo significa, nella pratica, che le autorità possono agire il più rapidamente possibile, nei limiti di quanto tecnicamente/fisicamente realizzabile, e la procedura può costituire, di fatto, un'aggiudicazione diretta, soggetta unicamente ai vincoli fisici/tecnici connessi all'effettiva disponibilità e rapidità di consegna". La comunicazione aggiunge che, nel caso della procedura negoziata senza previa pubblicazione, le "amministrazioni aggiudicatrici possono [...] negoziare direttamente con i potenziali contraenti; l'aggiudicazione diretta a un operatore economico preselezionato [...] è applicabile se solo un'impresa è in grado di fornire i risultati richiesti nel rispetto dei vincoli tecnici e temporali imposti dall'estrema urgenza". Si ricordi il principio generale della competenza esclusiva dell'UE all'interpretazione definitiva del diritto dell'Unione e del diritto derivato, inclusa la materia degli appalti, con riferimento agli aspetti di concorrenza di rilevanza comunitaria (v., tra gli altri, il punto 246 del parere 2/13 della Corte di Giustizia dell'Unione europea, seduta plenaria del 18 dicembre 2014). L'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha, a sua volta, adottato il 9 aprile 2020 la delibera n. 312, la quale ha precisato che le "stazioni appaltanti valutano la necessità o l'opportunità di differire l'avvio delle procedure di gara già programmate tenendo conto dell'urgenza di approvvigionamento, della necessità di prevedere il sopralluogo o la consultazione sul posto di atti o documenti, della complessità delle operazioni richieste per la preparazione delle offerte, dell'esigenza di garantire, in ogni caso, la massima partecipazione alla procedura e di favorire l'agevole adempimento degli oneri di partecipazione, delle difficoltà organizzative interne connesse alla situazione di emergenza".

Avendo quindi riepilogato, analizzato e verificato, alla luce di tutte le circostanze di fatto e di diritto sopra ricordate, le diverse procedure di scelta del contraente astrattamente previste e avendo individuato quella che permette la scelta del migliore contraente per questo affidamento, può essere in conclusione opportuno ricordare, in termini più generali, che le modalità di scelta del contraente sono funzionali al conseguimento nel massimo grado possibile degli scopi del contratto di appalto. Il quale, nel caso di specie, mira a conseguire, nel miglior modo realisticamente possibile nelle circostanze date, la tutela e l'espansione di beni pubblici costituzionalmente protetti, ricompresi tra i diritti inviolabili dell'uomo, art. 2 Cost.; in particolare, il diritto a ricevere a scuola tutti i giorni in

cui sia necessario e richiesto un pasto sano e nutriente (che compendia il diritto all'istruzione, art. 34 Cost., il diritto alla salute, art. 32 Cost., il diritto all'alimentazione, art. 24 Dichiarazione universale dei diritti umani). In relazione a tale obiettivo le diverse modalità di scelta del contraente sono e devono restare dunque strumentali, così come la massima sollecitazione della concorrenza nel mercato deve essere funzionale e non disfunzionale all'obiettivo. Ciò al fine di incorrere nell'errore di assegnare ad alcune procedure una preferenza assoluta, arrivando fino a stravolgere, invertendolo, il corretto rapporto mezzi / fini. Con l'attribuzione ad alcuni strumenti di un rango e un valore che l'ordinamento giuridico stabilisce come subordinato e che quindi mai dovrebbe trasformarsi in primario e incondizionato.

Il servizio era stato affidato in appalto per l'anno scolastico 2020-2021, con obblighi e rapporto contrattuali efficaci dal 14 settembre 2020 al 31 agosto 202 e con determinazione dirigenziale dell'11 settembre 2020, n. 2020-3034, alle seguenti imprese:

- CAMST Soc. coop. a r.l., P.IVA 00501611206, con sede legale in via Tosarelli n. 318 a Villanova - Castenaso (BO), per i lotti 1, 5, 6 e 7;
- LADISA s.r.l., C.F. e P.IVA 05282230720, con sede legale in viale Guglielmo Linderman n. 5/3 e 5/4, Bari, per il lotto 4;
- EUTOURIST NEW s.r.l., P. IVA 11303820010, con sede legale in strada Torino 31, 10043 Orbassano (TO), per i lotti 2, 3, 8, 9.

Verranno quindi invitate a negoziare un contratto di appalto per l'anno scolastico 2021/2021 le società sopra elencate, con riferimento ai lotti e ai plessi scolastici da loro serviti nell'anno 2020/2021.

Si procederà a richiedere di formulare un'offerta con le modalità indicate nella lettera di invito a offrire (allegato 1), contenente il disciplinare della negoziazione, il capitolato speciale e le condizioni di esecuzione del contratto, di cui formano parte integrante e sostanziale i relativi allegati A e B e 1- 22 (allegato n. 2):

- per i plessi scolastici ricompresi nei lotti 1, 5, 6, 7, di cui alla determinazione dirigenziale dell'11 settembre 2020, n. 2020-3034, alla CAMST Soc. coop. a r.l., con sede legale in via Tosarelli n. 318 a Villanova - Castenaso (BO), P.IVA 00501611206;
- per i plessi scolastici ricompresi nei lotti 2, 3, 8 e 9, di cui alla determinazione sopra citata, a EUTOURIST NEW s.r.l., con sede legale in strada Torino 31, 10043 Orbassano (TO), P. IVA 11303820010;

- per i plessi scolastici ricompresi nel lotto 4, di cui alla determinazione sopra citata, alla LADISA s.r.l., con sede legale in viale Guglielmo Linderman n. 5/3 e 5/4, Bari, C.F. e P.IVA 05282230720.

La presente procedura non è soggetta, per l'importo, a obblighi di acquisto tramite MePa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione), ai sensi dell'art. 1, comma 449, della L. 296/2006, e di quanto previsto in base all'art. 9, comma 3, L. 89/2014.

In seguito a verifica effettuata sul sito internet www.acquistinretepa.it, non sono state trovate convenzioni CONSIP attive, né convenzioni attive o procedure programmate da parte dei soggetti aggregatori preposti (SCR Piemonte e Città Metropolitana di Torino), con le caratteristiche richieste.

In data 28 luglio 2021 è stata acquisita la validazione degli elementi rilevanti e di competenza di questa determinazione a contrarre e dell'allegato capitolato speciale, inclusi gli allegati, da parte dell'Area appalti ed economato del Servizio centrale organi istituzionali, servizi generali e civici, in base all'art. 11, comma 2, ultimo paragrafo, del Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino, n. 386, richiamata anche la circolare prot. n. 1166 del 2020.

Il criterio di aggiudicazione adottato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità / prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a), e, con particolare riferimento al servizio di ristorazione scolastica, dell'art. 140, comma 1, 142, comma 5-septies, 144, comma 1, e dell'allegato IX, D.LGS. 50/2016, come meglio specificato nelle richieste di offerta e negli allegati al presente atto. Il tetto massimo per il punteggio economico è

previsto nel 20%, quindi entro il limite del 30%, ai sensi del comma 10-bis dell'art. 95 citato (v. D.G.C. 2021-428). Trattandosi di negoziazione con operatori economici determinati, con offerte riferite per ciascuno di loro ai plessi scolastici rientranti nei lotti funzionali rispetto ai quali hanno esperienza specifica per poter riorganizzare ed erogare in modalità anche emergenziali il servizio richiesto, la valutazione non sarà comparativa rispetto a offerte di terzi ma rispetto ai miglioramenti proposti da ciascuno di loro a partire dall'offerta base formulata dall'amministrazione. Poiché i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione non sono soggetti a negoziazione, saranno invece oggetto di valutazione gli aumenti di qualità (offerta tecnica) e i ribassi di prezzo (offerta economica) proposti, in una proporzione rispettivamente di 80 e di 20 su 100. Saranno considerate inammissibili le offerte il cui prezzo superi l'importo posto dall'amministrazione a base di offerta (ai sensi dell'art. 95, comma 4, D.LGS. 50/2016).

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata da una commissione giudicatrice, composta tra tre commissari, che sarà nominata e costituita dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Qualora la misura dell'offerta venga giudicata adeguata si procederà all'aggiudicazione. Qualora tale misura venga ritenuta migliorabile, tenuto anche conto della diversa struttura aziendale e potenzialità delle società, si procederà a un supplemento di negoziazione con l'operatore la cui offerta risulti perfettibile, nell'interesse del conseguimento del miglior risultato per l'amministrazione. Nel caso di offerta inadeguata il Servizio precedente si riserva di non aggiudicare o di negoziare l'organizzazione del servizio relativo ai plessi scolastici di riferimento con le altre società, interpellando per prima quella che abbia presentato l'offerta con il miglior punteggio.

Inoltre, sempre in considerazione dei tempi ristretti per le procedure di negoziazione e aggiudicazione del servizio, l'amministrazione precedente si riserva di decidere nella fase di aggiudicazione di avvalersi della facoltà di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, come consentito dall'art. 2, commi 3 e 4, D.L. 76/2020, con riferimento all'art. 133, comma 8, D.LGS 50/2016.

In considerazione del tipo di procedura adottata si ritiene che non ricorrano i presupposti previsti dall'art. 113 del D.LGS. 50/2016, come da ultimo modificato dalla legge per il bilancio 2018, n. 205/2017, e dal Regolamento n. 382 della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta comunale in data 6 luglio 2018, mecc. 2018 02770/004, per l'attribuzione degli incentivi per funzioni tecniche.

L'avvio del procedimento di affidamento non vincola l'amministrazione precedente alla conclusione del medesimo e alla stipulazione del contratto, entrambe subordinate alla effettiva disponibilità di risorse economiche sufficienti.

Ai flussi finanziari generati dal rapporto saranno applicate le regole di tracciabilità previste dall'art. 3 della L. 136/2010, secondo gli indirizzi della delibera n. 556/2017 dell'ANAC "Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante: Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Sono richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al d.lgs 118/2011.

Il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione trasparente".

Ancorché la procedura negoziata non preveda normalmente la pubblicazione di un bando (v. l'art. 63 e, per la specifica materia della ristorazione scolastica, l'art. 140, comma 2, e 142, comma 2, D.LGS. 50/2016), questo atto sarà anche pubblicato all'Albo pretorio online e nel Notiziario degli appalti online della Città di Torino, in applicazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 3, D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020.

Il presente provvedimento costituisce determinazione a contrarre, ai sensi degli art. 192 del TUEL e 32, comma 2, del Codice dei contratti pubblici.

Tutto ciò premesso

Tutto ciò premesso,

LA P.O. CON DELEGA

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;
- Visto l'art. 3 del D.Lgs 118/2011, come corretto e integrato dal D.lgs 126/2014;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate

DETERMINA

1) di attestare che il servizio oggetto di negoziazione rientra nelle competenze d'acquisto attribuite dal Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino, n. 386 (art. 7, comma 4) al Servizio precedente;

2) di dare atto, per quanto illustrato in premessa, delle caratteristiche di indispensabilità, irrinunciabilità e indifferibilità della fornitura in oggetto;

3) di rinviare all'anno 2022 un appalto pluriennale con procedure ordinarie, utilizzando l'esperienza della gestione straordinaria dell'anno 2021-2022 per elaborare e introdurre, in tempi certi e utili a una pluralità di operatori economici, variabili standardizzate idonee a gestire un rapporto caratterizzato tanto da un regime ordinario quanto da un eventuale regime straordinario di erogazione;

4) di individuare la procedura negoziata, di cui all'art. 63, comma 2, lett. c), della disciplina ordinaria del D.LGS. 50/2016, con la disciplina straordinaria prevista dall'art. 2, commi 3 e 4, del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, come la più corretta e idonea, in costanza dell'attuale stato di emergenza e delle conseguenze organizzative che questo ha comportato e comporta, per affidare il servizio di ristorazione scolastica per l'anno 2021-2022. Aprendo una negoziazione con invito a offrire alle società contraenti l'ultimo contratto di appalto, individuate come gli unici operatori tecnicamente in grado di presentare una valida offerta e di eseguire il contratto in buona fede, con affidabilità e puntualità.

5) di prendere atto che la presente procedura non è soggetta, per l'importo, a obblighi di acquisto tramite MePa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione), ai sensi dell'art. 1, comma 449, L. 296/2006, e di quanto previsto in base all'art. 9, comma 3, L. 89/2014.

6) di prendere atto, da verifica effettuata sul sito internet www.acquistinretepa.it, che non vi sono convenzioni CONSIP attive utili a soddisfare l'esigenza *de quo* e non risultano altresì sussistere convenzioni attive o procedure programmate per la fornitura di servizi con queste caratteristiche da parte dei soggetti aggregatori preposti (SCR Piemonte e Città Metropolitana di Torino);

7) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 192, D.LGS. 267/2002 e dell'art. 32, comma 2, D.LGS. 50/2016, l'indizione della procedura negoziata per l'affidamento del servizio in oggetto, di cui all'art. 63, comma 2, lett. c), della disciplina ordinaria del D.LGS. 50/2016, con la disciplina straordinaria prevista dall'art. 2, commi 3 e 4, del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, suddiviso in nove lotti - contrassegnati con i CIG (Codice Identificativo Gara) 8839670672 per il lotto 1, 8839680EB0 per il lotto 2, 883968854D per

il lotto 3, 88396917C6 per il lotto 4, 8839694A3F per il lotto 5, 8839699E5E per il lotto 6, 88397020DC per il lotto 7, 8839704282 per il lotto 8, 8839706428 per il lotto 9;

8) di individuare come operatori con i quali negoziare l'affidamento, per tutto quanto richiamato nelle premesse:

- per i plessi scolastici ricompresi nei lotti 1, 5, 6, 7, di cui alla determinazione dirigenziale dell'11 settembre 2020, n. 2020-3034, alla CAMST Soc. coop. a r.l., con sede legale in via Tosarelli n. 318 a Villanova - Castenaso (BO), P.IVA 00501611206;

- per i plessi scolastici ricompresi nei lotti 2, 3, 8 e 9, di cui alla determinazione sopra citata, a EUTOURIST NEW s.r.l., con sede legale in strada Torino 31, 10043 Orbassano (TO), P. IVA 11303820010;

- per i plessi scolastici ricompresi nel lotto 4, di cui alla determinazione sopra citata, alla LADISA s.r.l., con sede legale in viale Guglielmo Linderman n. 5/3 e 5/4, Bari, C.F. e P.IVA 05282230720.

9) di adottare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Individuata sulla base del miglior rapporto qualità / prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a), e, con particolare riferimento al servizio di ristorazione scolastica, dell'art. 140, comma 1, 142, comma 5-septies, 144, comma 1, e dell'allegato IX, D.LGS. 50/2016, come meglio specificato nelle richieste di offerta e negli allegati al presente atto. Il tetto massimo per il punteggio dell'offerta economica è previsto nel 20% e quello per l'offerta tecnica nell'80% del punteggio totale;

10) di riservarsi la facoltà, nella fase di aggiudicazione, di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, come consentito dall'art. 2, commi 3 e 4, D.L. 76/2020, con riferimento all'art. 133, comma 8, D.LGS 50/2016;

11) di approvare la lettera di invito a offrire (allegato n. 1), contenente il capitolato speciale, le modalità della negoziazione e le condizioni di esecuzione del contratto, di cui formano parte integrante e sostanziale gli allegati A e B e 1- 22 (allegato n. 2);

12) di dare atto che in data 28 luglio 2021 è stata acquisita la validazione degli elementi rilevanti e di competenza della bozza di determinazione a contrarre e dell'allegato capitolato speciale da parte dell'Area appalti ed economato del Servizio centrale organi istituzionali, servizi generali e civici, in base all'art. 11, comma 2, ultimo paragrafo, del Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino, n. 386, richiamata anche la circolare prot. n. 1166 del 2020;

13) di dare atto che il contratto sarà modificabile esclusivamente nei casi e nei modi previsti dagli art. 106, 107, 108 e 109, D.LGS. 50/2016, e nei casi previsti nella lettera di invito a offrire, come espresso in premessa;

14) di dare atto che il codice CPV (Common Procurement Vocabulary), di cui al Regolamento (CE) n. 2195/2002 e successive modifiche, del servizio in affidamento è il 55524000-9 "Servizi di ristorazione scolastica";

15) di dare atto che questo acquisto è inserito nella programmazione biennale, di cui si chiederà l'aggiornamento ai sensi dell'art. 7, comma 9, D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

16) di demandare a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione dell'affidamento del servizio in oggetto e gli impegni della relativa spesa, prevista per il periodo 8 settembre 2021 - 31 agosto 2022 in euro 30.574.267,70, I.V.A. esclusa. La spesa complessiva risulta pari ad euro 31.824.299,98, IVA nelle varie aliquote inclusa, come da dettaglio economico finanziario;

17) di prenotare, nel rispetto dell'art. 11 del Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino, n. 386, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la somma di euro 31.824.299,98, importo complessivo di spesa, con la ripartizione annuale e sui singoli lotti come da dettaglio economico finanziario;

18) di dare atto che, al fine di consentire il regolare avvio del servizio a partire dall'8 settembre 2021, verrà prevista la sua consegna anticipata agli operatori economici aggiudicatari, nelle more del perfezionamento del contratto;

19) di dare atto sin d'ora che, ai sensi dell'art. 1, comma 13, L. 135/2012, il Servizio precedente

avrà il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto che verrà stipulato - previa comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite - nel caso in cui, tenuto anche conto dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate dalla Consip, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, L. 488/1999, successivamente alla stipula del contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, L. 488/1999;

20) di dare atto che il rapporto non comporterà oneri di utenza e che non saranno applicabili le disposizioni relative alla VIE (Valutazione di Impatto Economico), ai sensi ai sensi della circolare prot. 16298 del 19.12.2012, come risulta dalla documentazione allegata (allegato n. 3);

21) di dare atto che l'esigibilità delle obbligazioni riferite agli impegni conseguenti all'aggiudicazione per gli anni 2021 e 2022 avverrà rispettivamente entro il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022;

22) di dare atto che ai flussi finanziari generati dal rapporto saranno applicate le regole di tracciabilità previste dall'art. 3, L. 136/2010, secondo gli indirizzi elaborati dalla delibera n. 556/2017 dell'ANAC "Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante: Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

23) di individuare quale RUP (Responsabile Unico del Procedimento) della procedura, ai sensi dell'art. 31 del D.LGS. 50/2016, Alberto Ritucci, Responsabile dell'Unità operativa Ristorazione scolastica ed educazione alimentare, Area amministrativa, Divisione servizi educativi della Città di Torino, con domicilio digitale servizi.educativi@cert.comune.torino.it e alberto.ritucci@comune.torino.it per comunicazioni non certificate;

24) di nominare DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), ai sensi dell'art. 101 del D.LGS. 50/2016, la funzionaria in P.O. Elisabetta Carpentieri, domicilio digitale servizi.educativi@cert.comune.torino.it ed elisabetta.carpentieri@comune.torino.it per comunicazioni non certificate, che si avvale anche degli uffici addetti al controllo della qualità di cui è responsabile la funzionaria in P.O. Ornella Bosco, segnalate dal RUP per svolgere tali funzioni, in possesso delle competenze richieste;

25) di dare atto che il presente atto è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Città di Torino, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b), D.LGS. 33/2013;

26) di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio online e nel Notiziario degli appalti online della Città di Torino, in applicazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 3, D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;

27) di attestare che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147-bis del TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Gli allegati non già qui acclusi sono conservati agli atti del Servizio.

Dettaglio economico-finanziario

ANNO 2021

LOTTO	C.I.G.	IMPORTO A BASE DI GARA	SPESA PRESUNTA COMPLESSIVA (IVA NELLE VARIE ALIQUOTE COMPRESA)
1	8839670672	1.686.483,30	1.756.924,16

2	8839680EB0	1.349.479,90	1.404.594,15
3	883968854D	1.864.276,00	1.939.412,42
4	88396917C6	1.252.634,90	1.303.393,49
5	8839694A3F	1.786.274,00	1.858.609,17
6	8839699E5E	1.484.778,60	1.544.999,63
7	88397020DC	585.836,40	610.205,46
8	8839704282	1.437.490,50	1.496.457,39
9	8839706428	639.446,40	665.024,25
TOTALE		12.086.700,00	12.579.620,12

ANNO 2022

LOTTO	C.I.G.	IMPORTO A BASE DI GARA	SPESA PRESUNTA COMPLESSIVA (IVA NELLE VARIE ALIQUOTE COMPRESA)
1	8839670672	2.583.191,30	2.692.073,59
2	8839680EB0	2.061.199,40	2.145.762,09
3	883968854D	2.854.113,70	2.969.331,52
4	88396917C6	1.917.420,60	1.995.334,12
5	8839694A3F	2.733.800,70	2.844.800,15
6	8839699E5E	2.263.968,00	2.356.072,82
7	88397020DC	892.933,30	930.393,63
8	8839704282	2.210.126,30	2.301.264,96
9	8839706428	970.814,40	1.009.646,98
TOTALE		18.487.567,70	19.244.679,86

Per tale spesa si provvede a una prenotazione di impegno, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett a), del Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino, n. 386, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, per un importo complessivo di euro 31.824.299,98, I.V.A. nelle varie aliquote compresa, con la ripartizione annuale di seguito dettagliata:

ANNI	IMPORTI IMPEGNI
2021	€ 12.579.620,12
2022	€ 19.244.679,86

da imputare come segue:

ANNO 2021:

IMPOR TO	ANNO BILAN CIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
7.670.58 8,64	2021	4580000 1/1	007	31/12/20 21	04	06	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						
ASSIST ENZ SCOLA STICA- ACQUIS TO DI SERVIZ I- REFEZI ONE SCUOL E DELL'O BBLIGO - S.R.E. IVA - settore07 - R.IVA	U.1.03.0 2.14.999	ALTRI SERVIZ I DI RISTOR AZIONE						

La prenotazione della somma di Euro **7.670.588,64** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	1.094.207,40
2	8839680EB0	877.899,88
3	883968854D	1.151.967,96
4	88396917C6	782.324,40
5	8839694A3F	1.112.311,20
6	8839699E5E	967.949,84

7	88397020DC	402.093,12
8	8839704282	850.975,84
9	8839706428	430.859,00

IMPOR TO	ANNO BILAN CIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
3.540.86 2,01	2021	3860000 1/1	007	31/12/20 21	04	06	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						
ASSIST ENZA SCOLA STICA- ACQUIS TO DI SERVIZ I- REFEZI ONE CUOL E DELL'O BBLIGO - S.R.E. IVA- settore07 - R.IVA	U.1.03.0 2.14.999	ALTRI SERVIZ I DI RISTOR AZIONE						

La prenotazione della somma di Euro **3.540.862,01** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	463.880,46
2	8839680EB0	382.882,97
3	883968854D	588.859,34
4	88396917C6	380.048,66

5	8839694A3F	539.249,67
6	8839699E5E	411.435,86
7	88397020DC	146.768,75
8	8839704282	456.919,32
9	8839706428	170.816,98

IMPOR TO	ANNO BILAN CIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
458.053, 34	2021	8020000 1/1	007	31/12/20 21	12	01	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						
ASILI NIDO ED INTERV ENTI INNOVA TIVI PER LA PRIMA INFANZ IA - ACQUIS TO DI SERVIZ I - REFEZI ONE - S.R.E. IVA - settore 007- R.IVA	U.1.03.0 2.15.006	CONTR ATTI DI SERVIZ IO PER le MENSE SCOLA STICHE						

La prenotazione della somma di Euro **458.053,34** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
-------	--------	--------------

1	8839670672	51.545,42
2	8839680EB0	46.622,89
3	883968854D	71.079,94
4	88396917C6	54.811,12
5	8839694A3F	80.081,35
6	8839699E5E	54.578,06
7	88397020DC	13.714,69
8	8839704282	65.068,64
9	8839706428	20.551,23

IMPOR TO	ANNO BILA NCIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
173.288, 61	2021	8020001 4/1	007	31/12/20 21	12	01	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						
ASILI NIDO ED INTERV ENTI INNOVA TIVI PER LA PRIMA INFANZ IA - ACQUIS TO DI SERVIZ I - NIDI IN CONCE SSIONE -	U.1.03.0 2.15.006	CONTR ATTI DI SERVIZ IO PER MENSE SCOLA STICHE						

REFEZIONE - settore 007								
-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

La prenotazione della somma di Euro **173.288,61** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	54.661,20
2	8839680EB0	20.809,25
3	883968854D	10.365,30
4	88396917C6	11.975,15
5	8839694A3F	16.210,59
6	8839699E5E	15.214,43
7	88397020DC	17.152,74
8	8839704282	26.899,95

IMPOR TO	ANNO BILAN CIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
49.563,80	2021	45800007/2	007	31/12/2021	04	06	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						
ASSIST ENZA SCOLA STICA-ACQUIS TO DI SERVIZ I-REFEZI ONE ADDE TTI	U.1.03.02.14.999	ALTRI SERVIZ I DI RISTOR AZIONE						

DISTRIBUZIONE E CONTROLLO - settore 007								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

La prenotazione della somma di Euro **49.563,80** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	8.528,52
2	8839680EB0	4.135,56
3	883968854D	7.481,76
4	88396917C6	6.017,44
5	8839694A3F	8.482,76
6	8839699E5E	4.799,08
7	88397020DC	1.315,60
8	8839704282	8.110,96
9	8839706428	692,12

IMPOR TO	ANNO BILAN CIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
293.000,00	2021	45800011/1	007	31/12/2021	04	06	1	03
DESCRIZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINANZIARIO N.	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO						
ASSISTENZA SCOLASTICA - ACQUISTO DI SERVIZI -	U.1.03.02.14.999	ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE						

REFEZIONE INSEGNANTI STATALI settore 007								
--	--	--	--	--	--	--	--	--

La prenotazione della somma di Euro **293.000,00** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	35.854,71
2	8839680EB0	30.799,50
3	883968854D	46.750,37
4	88396917C6	29.082,72
5	8839694A3F	43.602,13
6	8839699E5E	38.805,41
7	88397020DC	12.431,97
8	8839704282	37.722,67
9	8839706428	17.950,52

IMPOR TO	ANNO BILANCIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADENZA OBBLIGAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOL O	MACROAGGREGATO
394.263,72	2021	45800019/1	007	31/12/2021	04	06	1	03
DESCRIZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINANZIARIO N.	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO						
ASSISTENZA SCOLASTICA-ACQUISTO DI	U.1.03.02.14.999	ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE						

SERVIZI -REFEZIONE INSEGNANTI STATALI I - settore 007								
--	--	--	--	--	--	--	--	--

La prenotazione della somma di Euro **394.263,72** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	48.246,45
2	8839680EB0	41.444,10
3	883968854D	62.907,75
4	88396917C6	39.134,00
5	8839694A3F	58.671,47
6	8839699E5E	52.216,95
7	88397020DC	16.728,59
8	8839704282	50.760,01
9	8839706428	24.154,40

ANNO 2022:

IMPOR TO	ANNO BILA NCIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
11.192.7 47,28	2022	4580000 1/1	007	31/12/20 22	04	06	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						
ASSIST ENZA SCOLA	U.1.03.0 2.14.999	ALTRI SERVIZ I DI						

STICA- ACQUIS TO DI SERVIZ I- REFEZI ONE SCUO LE DELL'O BBLIGO - S.R.E. IVA - settore07 - R.IVA		RISTOR AZIONE						
---	--	------------------	--	--	--	--	--	--

La prenotazione della somma di Euro **11.192.747,28** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	1.596.663,64
2	8839680EB0	1.281.034,04
3	883968854D	1.680.942,12
4	88396917C6	1.141.528,96
5	8839694A3F	1.623.061,44
6	8839699E5E	1.412.393,84
7	88397020DC	586.729,00
8	8839704282	1.241.749,08
9	8839706428	628.645,16

IMPOR TO	ANNO BILA NCIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
5.885.98 4,84	2022	3860000 1/1	007	31/12/20 22	04	06	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						

SCUOL E MATER NE ACQUIS TO SERVIZ I/REFEZ IONE SRE IVA - settore00 7 - R.IVA	U.1.03.0 2.14.999	ALTRI SERVIZ I DI RISTOR AZIONE						
---	----------------------	---	--	--	--	--	--	--

La prenotazione della somma di Euro **5.885.984,84** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	771.115,38
2	8839680EB0	636.463,26
3	883968854D	978.859,34
4	88396917C6	631.760,48
5	8839694A3F	896.392,43
6	8839699E5E	683.933,64
7	88397020DC	243.977,45
8	8839704282	759.535,92
9	8839706428	283.946,94

IMPOR TO	ANNO BILA NCIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
731.677, 65	2022	8020000 1/1	007	31/12/20 22	12	01	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						

ASILI NIDO ED INTERV ENTI INNOVA TIVI PER LA PRIMA INFANZ IA - ACQUIS TO DI SERVIZ I - REFEZI ONE - S.R.E. IVA - settore 007 - R.IVA	U.1.03.0 2.15.006	CONTR ATTI DI SERVIZ IO PER le MENSE SCOLA STICHE						
---	----------------------	--	--	--	--	--	--	--

La prenotazione della somma di Euro **731.677,65** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	82.330,98
2	8839680EB0	74.471,70
3	883968854D	113.540,75
4	88396917C6	87.552,30
5	8839694A3F	127.919,38
6	8839699E5E	87.181,74
7	88397020DC	21.909,26
8	8839704282	103.940,82
9	8839706428	32.830,72

IMPOR TO	ANNO BILA NCIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
322.839, 77	2022	8020001 4/1	007	31/12/20 22	12	01	1	03

DESCRIZIONE CAPITOLO E ARTICOLO	CONTO FINANZIARIO N.	DESCRIZIONE CONTO FINANZIARIO						
ASILI NIDO ED INTERVENTI INNOVATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - ACQUISTO DI SERVIZI - NIDI IN CONCESSIONE - REFEZIONE - settore 007	U.1.03.0 2.15.006	CONTRATTI DI SERVIZIO PER MENSE SCOLASTICHE						

La prenotazione della somma di Euro **322.839,77** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	101.835,03
2	8839680EB0	38.769,61
3	883968854D	19.309,95
4	88396917C6	22.306,02
5	8839694A3F	30.202,70
6	8839699E5E	28.345,24
7	88397020DC	31.955,00
8	8839704282	50.116,22

IMPOR	ANNO	CAPIT	UEB	SCADE	MISSIO	PROGR	TITOL	MACR
-------	------	-------	-----	-------	--------	-------	-------	------

TO	BILANCIO	OLARTI COLO COEL		NZA OBBLI GAZIO NE	NE	AMMA	O	OAGG REGAT O
82.379,44	2022	4580000 7/2	007	31/12/20 22	04	06	1	03
DESCRIZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCRIZIONE CONTO FINAN ZIARIO						
ASSISTENZA SCOLASTICA- ACQUISTO DI SERVIZI -REFEZIONE ADDETTI DISTRIBUZIONE E CONTROLLO - settore 007	U.1.03.0 2.14.999	ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE						

La prenotazione della somma di Euro **82.379,44** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	14.174,16
2	8839680EB0	6.869,72
3	883968854D	12.441,00
4	88396917C6	10.004,28
5	8839694A3F	14.099,80
6	8839699E5E	7.973,68
7	88397020DC	2.190,76
8	8839704282	13.482,04

9	8839706428	1.144,00
---	------------	----------

IMPOR TO	ANNO BILA NCIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
587.000, 00	2022	4580001 1/1	007	31/12/20 22	04	06	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						
ASSIST ENZA SCOLA STICA - ACQUIS TO DI SERVIZ I - REFEZI ONE INSEGN ANTI STATAL I - settore 007	U.1.03.0 2.14.999	ALTRI SERVIZ I DI RISTOR AZIONE						

La prenotazione della somma di Euro **587.000,00** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	71.847,98
2	8839680EB0	61.693,99
3	883968854D	93.686,25
4	88396917C6	58.287,58
5	8839694A3F	87.346,53
6	8839699E5E	77.717,86
7	88397020DC	24.889,03

8	8839704282	75.548,06
9	8839706428	35.982,72

IMPOR TO	ANNO BILA NCIO	CAPIT OLO ARTI COLO COEL	UEB	SCADE NZA OBBLI GAZIO NE	MISSIO NE	PROGR AMMA	TITOL O	MACR OAGG REGAT O
442.050, 88	2022	4580001 9/1	007	31/12/20 22	04	06	1	03
DESCR IZIONE CAPIT OLO E ARTIC OLO	CONTO FINAN ZIARIO N.	DESCR IZIONE CONTO FINAN ZIARIO						
ASSIST ENZA SCOLA STICA - ACQUIS TO DI SERVIZ I - REFEZI ONE INSEG NANTI STATAL I - settore 007	U.1.03.0 2.14.999	ALTRI SERVIZ I DI RISTOR AZIONE						

La prenotazione della somma di Euro **442.050,88** (IVA compresa) va così suddivisa fra i diversi lotti:

Lotto	C.I.G.	Importo Euro
1	8839670672	54.106,42
2	8839680EB0	46.459,77
3	883968854D	70.552,11
4	88396917C6	43.894,50
5	8839694A3F	65.777,87
6	8839699E5E	58.526,82

7	88397020DC	18.743,13
8	8839704282	56.892,82
9	8839706428	27.097,44

LA P.O. CON DELEGA
Firmato digitalmente
Alberto Ritucci